



Ri-costruire la politica, dalle pratiche della società civile

“Di fronte alla cultura della illegalità, della corruzione e dello scontro, voi siete chiamati a dedicarvi al bene comune, anche mediante quel servizio alla gente che si identifica nella politica. Essa, come affermava il beato Paolo VI, «è la forma più alta ed esigente della carità». Se i cristiani si disimpegnassero dall’impegno diretto nella politica, sarebbe tradire la missione dei fedeli laici, chiamati ad essere sale e luce nel mondo anche attraverso questa modalità di presenza.”

Dal discorso di Papa Francesco alla CVX-LMS 30/4/2015

Obbiettivi

Dinanzi alla crisi della politica, alla convinzione diffusa che essa sia “una cosa sporca” da cui rimanere lontani, proponiamo una riflessione anzi, piuttosto, uno spazio di lavoro e di approfondimento per cercare di capire come e dove è possibile trovare forme e strumenti per una nuova azione politica, che parta dalle pratiche e che sia indirizzata al servizio della collettività. Una azione che curi i beni comuni, che rifiuti la cultura dello scarto delle cose e delle persone.

Si è affermata, infatti, una cultura diffusa e trasversale – potremmo dire maggioritaria ed egemonica - che ci propone come desiderabile una società dove si privilegia l’educazione alla competizione piuttosto che l’educazione alla cooperazione, l’aumento del consumo di beni superflui piuttosto che la condivisione dei beni essenziali, lo sfruttamento dell’ambiente per fini economici piuttosto che la cura del creato... e così via. D’altra parte, spesso, per chi vuole impegnarsi per “migliorare le cose”, non è facile districarsi e comprendere quali siano le azioni più positive, da appoggiare e portare avanti a livello micro o a livello macro; sul piano amministrativo e legislativo.

Nello stesso tempo una minoranza folta, diffusa e appassionata di cittadini – sia a livello individuale che associato - sta disseminando i territori di azioni innovative e piene di fantasia, volte al cambiamento, finalizzate alla cura del territorio, alla lotta pacifica contro scelte ingiuste, alla cura dei più poveri ed emarginati dei nostri fratelli e sorelle. Ri-costruire la politica sarà quindi possibile se ripartiamo da queste persone di buona volontà, da questi spazi; se ripartiamo dalle scelte innovative fatte per affrontare necessità che nascono nei territori ma che sono spesso conseguenza di scelte fatte altrove.

Come si può ridare dignità alla politica, e ricucire lo strappo tra politica e territori? Quali sono gli “ingredienti” di una buona politica? Il Laboratorio ci fornirà alcuni strumenti di analisi e spunti che derivano da esperienze e pratiche di società civile, da una parte, e di amministrazione della cosa comune, dall’altra. Ci offrirà una opportunità di interlocuzione con una rete di protagonisti, con cui confrontarci dal 14 al 17 di luglio e con cui stringere alleanze per il lavoro che seguirà.



LABORATORIO DI FORMAZIONE POLITICA

Convento di Calascio (AQ)

14 - 17 luglio 2016



PROGRAMMA

Giovedì 14 Luglio

Dalle 17:00 Accoglienza, arrivi

20:00 Cena

Sessione 1

21:30 – 23:00 Introduzione al percorso e presentazione dei partecipanti
Partecipa: p. Francesco Occhetta sj, Scrittore della Civiltà Cattolica

Venerdì 15 Luglio

Sessione 2

9:30 - 12:30 **Prendersi cura del nostro prossimo**

Coordinatore: Gianvito Pappalepore

Relatori:

1. Laura Scaglia/Francesco Salustri/Marina Villa, Progetto Migranti
Ragusa: l'esperienza del progetto europeo sui richiedenti asilo della CVX-LMS
2. Don Dante Di Nardo, Parroco a San Francesco in Pettino (AQ)
L'Aquila: l'esperienza di una Parrocchia che accoglie i migranti
3. Domenico Lucano, Sindaco di Riace
L'accoglienza dei migranti come opportunità di buona politica: la rinascita di Riace

13:00 - 14:00 Pranzo

15:30 - 18:00 Sessione laboratoriale

Coordinatrice: Maura Viezzoli

18:30 - 19:00 Sintesi punti emersi

19:00 – 20:00 Sessione redazionale

20:30 Cena



LABORATORIO DI FORMAZIONE POLITICA

Convento di Calascio (AQ)

14 - 17 luglio 2016



Sabato 16 Luglio

Sessione 3

9:30 – 12:30 Cura dei beni comuni e condivisione con i più poveri: esperienze e politiche amministrative

Coordinatore: Carlo Cellamare

Relatori:

1. Giorgio Catena, CVX Oscar Romeo, Sant'Arpino (CE)
L'esperienza di "Doniamoci" a Sant'Arpino, Caserta
2. Daniele Taffon, Fondazione Campagna Amica/Coldiretti
Dalla critica al modello di sviluppo alle buone pratiche: gli orti urbani
3. Claudio Martano, Sindaco di Chieri (To)
Il governo della città tra istituzioni e partecipazione dei cittadini

13:00 - 14:00 Pranzo

15:00 - 17:30 Sessione laboratoriale

Coordinatore: Carlo Cefaloni

Partecipa: Consiglia Salvio, Referente Campano e nazionale dei Comitati per la
ripubblicizzazione dell'Acqua

17:30 – 20:30 Salita a Rocca Calascio e S. Messa

20:30 Cena

21:30 Sessione redazionale

Domenica 17 Luglio

Sessione 4: Strumenti per la buona politica

9:30 – 11:30 Saper comunicare le pratiche è buona politica

Relatori:

1. Leonardo Becchetti, Università di Roma Tor Vergata
2. Luca Raffaele, NEXT nuova economia
3. Gabriele Mandolesi, campagna Slotmob

11:45 – 13:30 Discussione finale, Tracce di lavoro per il seguito

13:30 Pranzo e partenze



LABORATORIO DI FORMAZIONE POLITICA

Convento di Calascio (AQ)

14 - 17 luglio 2016



ORGANIZZAZIONE

Il Laboratorio è organizzato dalla CVX - LMS Italia in collaborazione con la comunità CVX L'Aquila e dell'Associazione "Amici di Calascio".

Per informazioni: amicidicalascio@gmail.com

<https://www.facebook.com/events/587749014733183/>

<http://www.cvxlms.it>

Comitato organizzatore

Leonardo Becchetti, Carlo Cellamare, Stefano Gabbuti, Giuseppe Pantaleo, Gianvito Pappalepore, Maura Viezzoli.

Quota di partecipazione e iscrizione

Il costo per l'intera esperienza è di 180 euro vitto e alloggio in camera doppia con servizi in comune. Il numero dei partecipanti è limitato per via della capienza del Convento di Calascio a 25 persone.

Le iscrizioni sono attese entro il 1 Luglio 2016 tramite posta elettronica all'indirizzo amicidicalascio@gmail.com.



Sede del Laboratorio

Sede del Laboratorio sarà il Convento di "Santa Maria delle Grazie" a Calascio (AQ) situato a 1200 metri slm all'interno del Parco Nazionale "Gran Sasso - Monti della Larga". La struttura è stata costruita nella seconda metà del 1500; dagli anni cinquanta del 1900, essa è proprietà dei Padri Gesuiti che, negli anni, la hanno restaurata. Dagli inizi degli anni settanta, questa casa accoglie durante tutto l'anno, centinaia di persone, in prevalenza giovani, alla ricerca del senso della loro vita, proponendo cammini differenziati che vanno dall'accoglienza semplice a proposte più strutturate di vita comunitaria fino a corsi di Esercizi Spirituali.